



Congresso Nazionale Mathesis.

La Mathesis ha scelto di tenere il suo prossimo Congresso Nazionale dal 10 al 12 Aprile 2014 nella città di Spoleto, sul tema, particolarmente attuale e rilevante per il sistema scolastico italiano:

“Educazione e Cultura Matematica in Italia. Serve ciò che si dovrebbe studiare a scuola?”.

Il Congresso richiamerà una notevole partecipazione di docenti provenienti da ogni parte d’Italia e sarà il luogo di confronto e di riflessione sui risultati delle attività e delle esperienze realizzate nelle Sezioni Mathesis, nelle Istituzioni Scolastiche, nelle Università italiane. Il Congresso si pone dunque come un momento di particolare rilevanza nell’ambito delle iniziative che accompagnano il processo di costruzione del sistema dell’istruzione e della formazione educative nel nostro Paese.

La sede scelta, Spoleto, è una cittadina che oltre a vantare delle importanti bellezze storiche e artistiche, è molto conosciuta nel mondo per ospitare nel periodo estivo il Festival dei due Mondi che a partire dal 1958 ospita artisti di livello internazionale.

La città

Da sito istituzionale del comune di Spoleto possiamo leggere:

“La Città di Spoleto ed il suo territorio presentano una stratificazione di testimonianze del millenario evolversi della natura, della società umana e del rapporto tra questa e l’ambiente, in una parola della Cultura. Se ne infatuarono “turisti” d’eccezione come Michelangelo Buonarroti che al Vasari scriveva *“Ho avuto piacere nelle montagne di Spoleto a visitare quei romiti di modo che io son tornato men che mezzo a Roma perché veramente non si trova pace se non nei*



boschi. Giosuè Carducci, prima, e Gabriele D'Annunzio, poi, utilizzarono la loro poesia per decantare le bellezze del paesaggio spoletino. Pittori come l'inglese William Turner, l'americano Edward Peticolas o il danese Johan Ludvig Lund schizzarono nei loro taccuini pregevoli paesaggi e vedute della città. Il romanziere francese Stendhal esprime grande ammirazione per "la passeggiata", il tratto di strada, oggi Viale Matteotti, che dal centro storico si insinua tra il verde dei colli circostanti. Spoleto e in particolar modo il Ponte delle Torri ispirarono lo scrittore tedesco Johann Wolfgang Goethe, in una delle pagine più belle del suo Viaggio in Italia.

Spoleto, città antichissima, sorge ai piedi del Monteluco, luogo di antichi eremi. Fu un florido municipio romano i cui segni sono ancora evidenti nell'Arco di Druso e Germanico (23 d.C.), nel Teatro Romano (I sec. d.C.) e nella Casa Romana. Dal IV secolo divenne sede episcopale sviluppando una solida organizzazione ecclesiastica. La città, svolse, poi, un ruolo politico fondamentale poco dopo l'arrivo dei Longobardi in Italia. Faroaldo costituì il Ducato longobardo di Spoleto. Il Ducato dell'Italia centrale con capitale a Spoleto rimase largamente indipendente fino al 729 d.C., quando si assoggettò al re longobardo. La Basilica di San Salvatore, posta ai margini della città, edificio eccezionale e straordinariamente conservato, dagli ultimissimi studi sembra doversi associare al periodo dell'indipendenza spoletina; comunque manifesta in maniera evidente quella predilezione per l'architettura di prestigio riscontrabile in tutti gli altri Ducati, al Nord e al Sud, espressione delle aspirazioni longobarde. Il "maggiore monumento spoletino dell'antichità", secondo Sordini, dal 25 giugno 2011 fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO, insieme ad altre sei importanti testimonianze monumentali italiane di epoca longobarda.

Il Cardinale Albornoz nel 1362 scelse Spoleto come nucleo strategico per la riconquista dello Stato Pontificio e ordinò a Gattapone la costruzione della Rocca, che dalla fine del XIV sec. divenne sede dei Rettori del ducato.



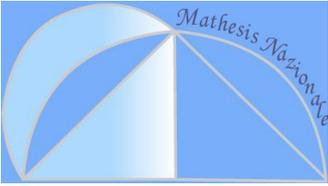
L'ultimo periodo di grande prestigio si ebbe quando Spoleto divenne capoluogo del dipartimento del Trasimeno, da Rieti a Perugia, tra il 1808 e il 1815, durante l'Impero Napoleonico.

Nel secondo dopoguerra la crisi delle miniere di lignite e la crisi delle produzioni agricole fece conoscere alla città la migrazione della popolazione verso diversi paesi europei. In quegli anni di dura crisi, si gettarono le basi del futuro e si diede il via a manifestazioni a cui il prestigio e lo sviluppo della città sono, ancora oggi, fortemente legati: nel 1947 fu fondato il Teatro Lirico Sperimentale, nel 1952 fu inaugurato il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo e nel 1958 si svolse la prima edizione del Festival dei Due Mondi. Grazie a questi eventi la Città si è conquistata un ruolo di importanza internazionale nel mondo artistico e culturale e le attività connesse hanno assunto un ruolo primario nell'economia locale.”

Fondatore del Festival dei Due Mondi di Spoleto è il maestro compositore Menotti (scomparso nel 2007), che istituì la manifestazione nel 1958. Attuale direttore artistico è il maestro Giorgio Ferrara.

La manifestazione ha raggiunto il massimo della fama mondiale nel primo trentennio di attività, ed ha ispirato molte manifestazioni analoghe nate successivamente. L'intenzione del suo fondatore Menotti, sin dall'inizio, era stata quella di creare, con il Festival, un terreno di incontro fra due culture e due mondi artistici, quello americano e quello europeo (da qui il nome del festival definito, appunto, "dei due mondi") e che celebrasse le arti in tutte le loro forme. Dopo aver visitato molti centri storici del centro Italia, Menotti optò per Spoleto per la presenza dei due teatri e per lo scenario unico della Piazza del Duomo. Questa rassegna di arte, cultura e spettacoli, sia stata, durante la gestione Menotti, prevalentemente internazionale e solo in minima parte italiana.

Gli artisti e personaggi che vi hanno preso parte appartengono al mondo della prosa, della lirica, della danza, dell'arte marionettistica, dell'arte oratoria, della musica, del cinema e della pittura. Negli anni ottanta è stata istituita anche la



MATHESIS
Società Italiana di Scienze Matematiche e Fisiche
c/o Dipartimento di Matematica e Fisica –
Seconda Università di Napoli – via Vivaldi ,43 – Caserta
www.mathesisnazionale.it – presidente@mathesisnazionale.it

rassegna medico-scientifica *Spoletoscienza*, ai quali congressi prendono parte scienziati e ricercatori.

Il 29 giugno 2007 prese il via la cinquantesima edizione del Festival, la prima senza la presenza del fondatore Gian Carlo Menotti scomparso pochi mesi prima: per l'occasione venne riportata in scena la sua opera "Maria Golovin".